

VALLI

La festa di San Valentino regala un defibrillatore e sostiene la Croce Rossa

BRENO

■ Una festa storica dove si mangia bene e il divertimento è assicurato, ma che ogni anno sa darsi anche un risvolto sociale e di solidarietà. La contrada Campogrande di Breno, ogni San Valentino, organizza un appuntamento che attira, nelle taverne del paese, centinaia di avventori, desiderosi di gustarsi i famosi casoncelli fatti a mano dai contradaiole e di passare una serata in compagnia. E ora si raccolgono i frutti. Con i proventi

dell'iniziativa sono state negli anni effettuate donazioni a enti e associazioni come il Celeri, la cooperativa Arcobaleno, i Vigili del fuoco, l'oratorio San Valentino, l'ospedale di Vallecamonica e l'Abio, Associazione per il bambino in ospedale di Esine. Quest'anno l'attenzione si è concentrata sulla salute e la prevenzione: nei giorni scorsi è stato installato un defibrillatore, donato dal Comune su

sollecitazione del sodalizio e posizionato nella piazza di Campogrande, e consegnato un assegno da mille euro alla Croce rossa di Breno. Non solo, l'associazione San Valentino ha anche contribuito alle spese per il rifacimento del muro dell'omonimo santuario, da poco ricostruito. La cerimonia si è tenuta dopo la celebrazione, tenuta dal parroco don Marco Marella, alla presenza di tanti residenti.



Parco di Naquane, per esplorare la biodiversità locale ora basta un click

In occasione del 70esimo della fondazione, domani sarà presentata questa nuova app

CAPO DI PONTE

GIULIANA MOSSONI

■ La bellezza del parco nazionale delle incisioni di Naquane è divisa in due: da un lato quella delle rocce incise, inserite nel primo sito Unesco italiano, e dall'altro il patrimonio di flora e fauna che le circonda, una vera e propria ricchezza naturale conservata nel Parco dell'Adamello.

Progetto. Sono ben 241 le specie vegetali e 125 quelle animali individuate grazie al progetto «Parco di Naquane: interventi di gestione e valorizzazione arborea», realizzato dalla direzione regionale Musei Lombardia con la Comunità monta-



A portata di mano. Il parco sul proprio telefono

na. Il progetto è valorizzato grazie a un software web-app, chiamato «Naquane: un mondo di biodiversità», che raccoglie tutte le specie, per ciascuna delle quali è stata predispo-

sta una scheda con nome scientifico, caratteristiche e curiosità, insieme a immagini o disegni. Sono presenti anche testi che descrivono il patrimonio ecologico-ambientale, ti-

melipse che mostrano il parco nelle stagioni e una mappa di orientamento con i diversi ecosistemi. I contenuti della web-app sono accessibili nel parco attraverso un Qr Code principale e altri 15 posizionati in prossimità degli alberi di riferimento, lungo i percorsi arancione e blu.

Presentazione. La web-app, realizzata per far conoscere la biodiversità e il valore faunistico del parco, sarà presentata domani alle 10 nella sala didattica di Naquane, insieme ai risultati del progetto, attraverso le parole dei professionisti che l'hanno realizzata. Al termine si potrà fare una passeggiata alla scoperta della biodiversità e degli ecosistemi. Progetto e presentazione segnano l'avvio delle celebrazioni per i settant'anni dalla fondazione di Naquane e dei vent'anni dei Masi di Cemmo. Sabato sarà anche presentata la mostra fotografica «Il Parco di Naquane (1955-2025): 70 anni di storia, arte rupestre e natura» per celebrare il traguardo. La mattinata prevede gli interventi di Maria Giuseppina Ruggiero, Alessandro Ducoli, Mauro Benigni, Michele Panteghini, Andrea Zampatti e Riccardo Picen; al termine un rinfresco.

L'area. Naquane si estende su oltre 140mila metri quadri e offre la biodiversità forestale tipica dei «boschi caldi» alpini, grazie alla presenza di castagni, betulla, frassino minore, querce, carpino nero, pioppo tremolo, salicene, robinia, ciliegio selvatico, oltre a pino silvestre e ginepro. Un ecosistema di valore, che comprende anche specie protette come pungetop, bucanave, campanellino, mughetto, anemone e ciclamino.

«Storie di fascisti e antifascisti» nel libro di Catterina

PREVALLE

■ Vicende misconosciute o dimenticate degli anni della dittatura e della lotta di Liberazione vengono ora fatte rivivere nel volume di Paolo Catterina «Quando c'era lui... Storie di fascisti e antifascisti a Prevalle», promosso dall'associazione I Giorni e dall'Anpi della Bassa Vallesabbia.

«Il volume è frutto di un lungo lavoro di ricerca e raccolta di documenti e testimonianze - fa sapere lo storico Catterina -. Fra le tante vicende spicca quella di Mirka, pseudonimo di una giovane entrata in contatto con le Fiamme Verdi di Brescia tramite il rapporto con il partigiano Luigi Ercoli. Quest'ultimo, poi arrestato, torturato e inviato a Mauthausen, dove morirà di stenti, aveva proposto alla ragazza di partecipare alla Resistenza come staffetta: cosa che Mirka fece, svolgendo per alcuni mesi questo delicato ruolo tra la città e la Valcamonica. Dopo la cattura di Ercoli e a seguito di un misterioso pedinamento effettuato da un agente della Polizia politica, ecco il drammatico colpo di scena. La giovane tornò a Prevalle, dove diventò una confidente delle Brigate Nere, e fu proprio a causa delle sue delazioni che finirono in prigione numerosi antifascisti, tra cui cinque sacerdoti. Arrestata dal



Liberazione. Luigi Ercoli

Cln locale subito dopo il termine della guerra, fu processata e condannata a dieci anni di reclusione: ne scontò tuttavia uno soltanto, poiché fu scarcerata per l'intervenuta amnistia del 1946».

Il libro di Paolo Catterina dà conto però anche di molti altri fatti accaduti all'epoca a Prevalle. Da segnalare, almeno, quello che riguarda monsignor Paolo Guerrini, denunciato e iscritto nell'elenco dei sovversivi per una predica nella chiesa parrocchiale di San Michele, nel corso della quale aveva richiamato i valori evangelici contrari allo spirito militarista del regime.

La presentazione del volume, pubblicato da Liberedizioni, è in programma stasera alle 20.30 a palazzo Morani, con l'intervento dell'autore e letture affidate a Fabrizio Landi.

ENRICO GIUSTACCHINI

Valtrompiacuore, avanti con nuovi progetti

VALTROMPIA

■ Tempo di bilanci per Valtrompiacuore, tra i più significativi punti di riferimento per la solidarietà in Valle. Il 2024 è stato ricco di risultati. «Siamo soddisfatti - spiega il presidente Mario Mari -. Ma lo sguardo è già rivolto al futuro con tanti nuovi progetti».

Brillano i risultati dell'ambulatorio di oculistica al presidio ospedaliero di Gardone: l'introduzione della chirurgia ambulatoriale per iniezioni intravitreali, unita al potenziamento delle attività diagnostiche, ha permesso di rispondere a una crescente domanda. Migliaia gli interventi di cataratta già eseguiti. Decisivo il contributo del mondo profit: Alba Srl, Euroacciai Spa e Assisi Raffineria Metalli Spa hanno concretizzato il concetto di sussidiarietà, sostenendo l'ampliamento del-

l'organico con incarichi a specializzandi in oftalmologia.

Due borse di studio sono state finanziate da Valtrompiacuore con Fondazione Veronesi e UniBs. I ricercatori Davide Capoferri e Alessandra Marinelli stanno lavorando su nuove strategie contro il carcinoma ovarico e su molecole naturali a potenziale effetto cardioprotettivo durante le terapie oncologiche. Il sostegno proseguirà anche nel 2025 grazie ai fondi solidali Or.Ma - Famiglie Mari Basso e Pierluigi Mari. Tra i prossimi obiettivi ci sono la realizzazione del servizio di Emodinamica diagnostica a Gardone in collegamento con i centri interventistici bresciani e la prosecuzione di progetti educativi e ambientali in rete con Comuni, scuole e associazioni della Valle. Il gemellaggio con la Fondazione Dolci darà infine vita a una nuova pubblicazione, dopo quella dedicata al pittore Eugenio Busi. **B. F.**

A Palazzo Avogadro in mostra il tempo



Protagonisti. Selezionate le opere di 24 artisti

SAREZZO

■ Oggi, alle 18, inaugura a Palazzo Avogadro la mostra «The Long Now», esito di una call artistica attraverso cui sono stati selezionati 24 artisti di origine italiana e non solo.

Il bando, rivolto agli studenti di tutte le Accademie di Belle arti d'Italia, invitava a esplorare il tema del tempo, riflettendo sul rapporto tra i limiti temporali e il desiderio di superarli.

Le numerose adesioni raccolte - oltre 45 - hanno confermato un interesse diffuso tra i giovani sull'argomento e le opere presentate hanno dato vita all'allestimento curato dagli studenti del biennio specialistico in Comunicazione e Didattica dell'arte dell'Accademia SantaGiulia di Brescia. Il percorso è visitabile gratuitamente fino al 15 giugno ogni sabato dalle 15 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con il Comune di Sarezzo.

Erba alta nei parchi: via ai tagli e alle cure

LUMEZZANE

■ Il parco di via Tufi e via Battisti a Piatucco - del quale si sono lamentati i cittadini che abitano nelle vicinanze - è stato oggetto di un intervento mercoledì: l'erba è stata tagliata e l'area verde è tornata a essere utilizzabile. «Dopo anni di primaverie aride - spiega l'assessore all'Ambiente Giulia Ronchi - il 2025 ci ha riservato mesi con piogge diffuse e impreviste che hanno rivoluzionato il consueto calendario degli sfalci e delle sistemazioni del verde, già programmato da tempo. Il binomio pioggia e i primi tepori ha favorito la crescita dell'erba nelle tante aree verdi presenti sul territorio valgobbino e l'appaltatore, la cooperativa La Fontana, è stato costretto in diverse occasioni a comunicarci la variazione al programma». Alcuni interventi sono stati ri-

mandati: «Viste le numerose aree verdi del territorio - continua - abbiamo deciso di dare la priorità ai parchi nelle prossimità delle scuole vissuti dai cittadini di Lumezzane. Le tecniche di taglio rispettose dell'ambiente come il "mulching" (che consiste nello sminuzzare ripetutamente i frammenti d'erba e rilasciarli sul prato, creando così una piccola concimazione naturale) non sono praticabili con i prati bagnati».

Delle continue piogge ne ha risentito anche la manutenzione dei ciuffi d'erba cresciuti a lato strada, per i quali l'Ammministrazione sta provvedendo con tecnica tradizionale di taglio. «Consci della situazione - conclude - sistemeremo il prima possibile anche le aree periferiche. Mercoledì siamo intervenuti sul parco di via Tufi. Conclusi i tagli del verde, provvederemo anche al ripristino delle staccionate e delle panchine danneggiate». **A. S.**